

APRASSIA:

FIGURE-GESTI-SUONI-

FATTI-FANTASIE-

SITUAZIONI-

NUMERO 1



APRASSIA:

INCAPACITA' DI COMPIERE

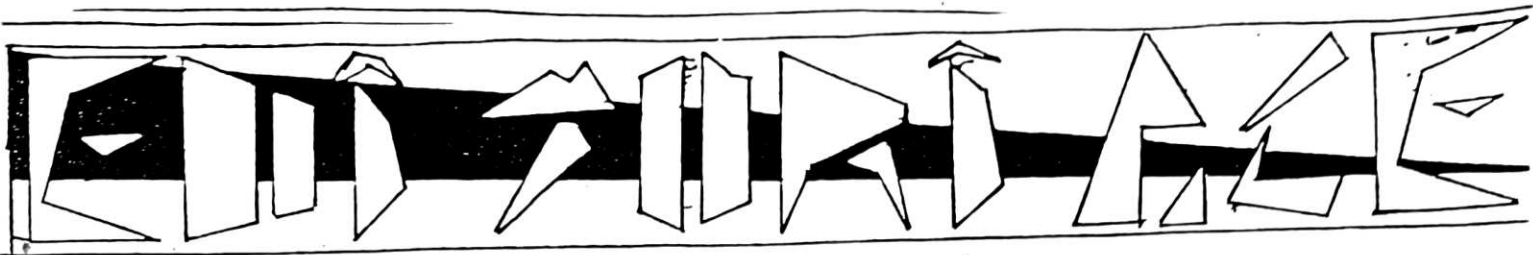
CERTI MOVIMENTI COMUNI,

DI ESEGUIRE CERTI ATTI,

DOVUTO A LESIONI DEL

CERVELLO O AD ALTERAZIONI

AFFETTIVE.



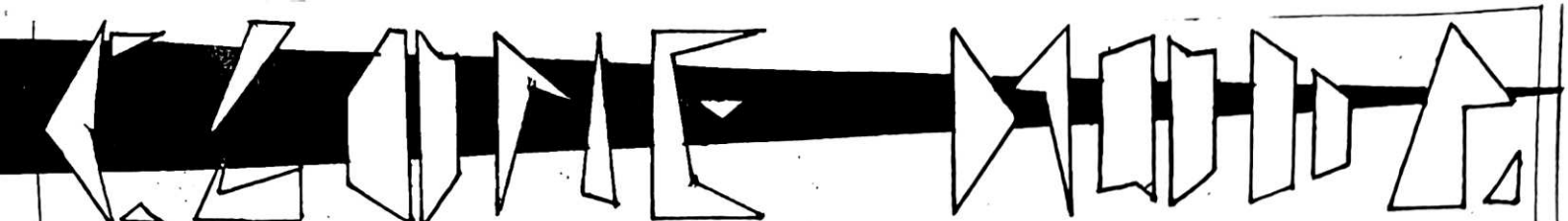
~ INCAPACITA' DI COMPIERE CERTI MOVIMENTI COMUNI. DI ESEGUIRE CERTI ATTI. DOVUTO A LESIONI DEL CERVELLO O AD ALTERAZIONI AFFETTIVE..... o ad un quasi patologico bisogno di libertà, di potersi muovere in uno spazio infinito, senza costrizioni di sorta. Bisogno di poter affermare il proprio gusto il proprio individuo come regola prima, senza rinnegare acriticamente il passato o quanto non è proprio sulla "nostra linea": poter compiere ogni espressione umana senza pregiudizi; dal concerto di musica classica, al teatro, all'arte, al cinema, al concerto rock: unico metro di giudizio; se stessi.

Di qui la nostra opposizione a chiunque voglia frenare questa fondamentale libertà; sia che questa limitazione si esprima nella classica perquisizione della polizia sia che si esprima nell'impossibilità di avere una buona mostra da vedere, uno spettacolo da seguire, uno spazio da poter autogestire, in cui poter organizzare quanto si vuole senza che ciò debba essere approvato da un giudizio altrui.

Per questo pubblichiamo APRASSIA perchè qualsiasi persona che ritenga di essere d'accordo o d'avere idee simili possa appoggiarsi a qualcuno, qualcuno che vorrebbe proseguire in un'attività-divulgativa distribuendo magari anche cassette, adesivi....

..... e per un tale disegno è necessario l'appoggio di tutti quelli che non vogliono rinunciare alla propria individualità, alla propria libertà!

~



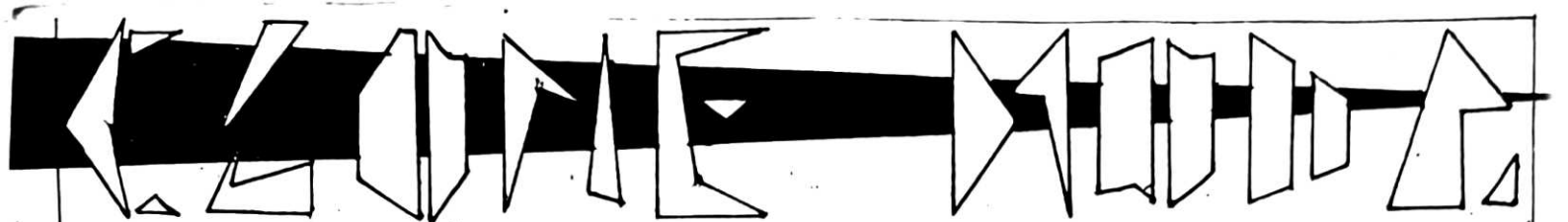
Al di sopra di tutta la merda che viene propinata come alta moda o pret-a-porter; al di sopra delle schifezze, mascherate da firme di vecchie checche che si sono fatte un nome a forza di ingoiare sperma di bavosi produttori;

al di sopra di questa grande latrina nella quale sguazzano fighe false con bastoni nel culo e meschini procacciatori di laido successo in nome di quella che abominevolmente chiamano "ARTE DA INDOSARE"; sopra tutto ciò, si può ricominciare a respirare grazie ad un rappresentante della tendenza più avanzata nella capitale britannica la NO-MODE.

IVANO SOLAJACKY Nel giro di poche stagioni, questo giovane paraculo, è riuscito a farsi un nome di rilievo addirittura mondiale. i suoi capi d'abbigliamento sono veri e propri emblemi di una tendenza che si va ad allargare come le propagini metastatiche di un cancro, non solo in quel d'albione. I suoi modelli vengono comperati indistintamente dalla protagonista dei serial americani, al tiscio di Bopal, dal borsista di Wall Street, alla matriosca di Kiev. Le sue sfilate vengono paragonate a vere e proprie ecatombi. surclassano di gran lunga gli squallidi concerti che senza un minimo di decenza continuano a tenersi nella capitale, queste performance oscurano tutto il mondo artistico in generale, non a caso il suo prossimo defilé si svolgerà al BOUPOURG occupando tutti i piani del mausoleo parigino, cessi compresi. Ma questa è storia già masticata, per chi ha il coraggio di utilizzare le riviste di moda come articoli che vanno letti, invece che come carta per pulirsi il culo.

Una cosa che invece è sconosciuta ai più, è che questo grande artista dell'abbigliamento, è un italiano; la sua provenienza, a parte il nome pseudo-transilvanico, è di origini rurali e più precisamente dobbiamo aggiungere che è un nostro compaesano.

NATO A FORMIGARA (un paese in provincia di CREMONA) da genitori Slavi, emigrati in Italia durante il secondo periodo post bellico. esso si iscrive nel 1983 ad un istituto professionale come disegnatore meccanico, si ritira al primo quadrimestre e definisce questa esperienza - Tutto sommato, quasi mistica- Dopo poco tempo andò a lavorare in una nota industria di cauciù sintetico - LA SICREM di PIZZIGHETTONE - questa esperienza lo segnò irreversibilmente, a proposito della quale dichiarò in un'intervista - indispensabile per chiunque voglia intraprendere un qualsiasi cammino artistico, l'accozzarsi della mentalità padana con questo abominio post-industriale



crea i presupposti per entrare in uno stato di tenace vibrazione sensitiva dalla quale un qualsiasi spirito innovatore non può che trarne notevoli spinte creative. Senz'altro tornerà a lavorarci!-

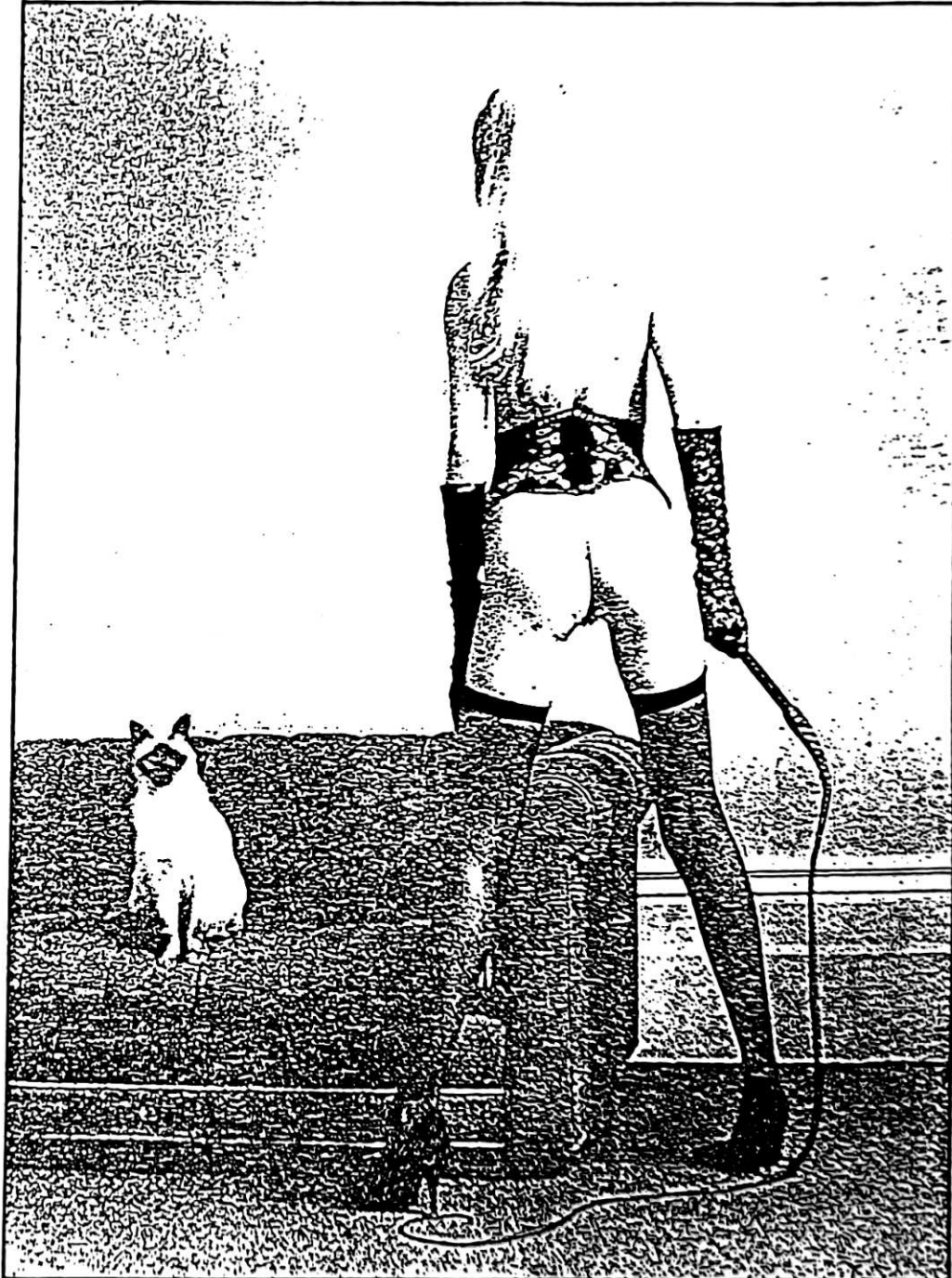
Il suo apprendistato in mezzo ai fumi della plastica durò dodici giorni, dopo di che, con i soldi della liquidazione, partì per Londra, si installò nel quartiere più sputtanato della capitale: Brixton, una sera, dopo essere scampato ad una rissa riportandone solamente una ferita di arma da taglio che va dall'ipocondri all'inguine, conobbe un notissimo sarto del quartiere, un salino che trasudava soldi e amore per il giovane IVANO, dopo poche settimane, facendo lo lavorare nel suo atelier, il baldraccone si accorse di avere in casa un genio e cominciò a procacciare show room al pupillo, già alla fine dell' 84 il suo nome era conteso nei migliori salotti della eccentrica borghesia mondiale, poi, è storia dei nostri giorni. Il suo approccio con i materiali da indossare è decisamente istintivo, animalesco, viscerale: esso ha la capacità di "sentire" il vestito in termini metafisici, ogni capo va acquistato per intero, oppure niente nessuna via di mezzo, nessun compromesso, anche la taglia non va ritoccata -..... nessuno si immaginerebbe di ritoccare la gioconda, oppure un quadro di Bosh...- i materiali usati vanno dallo straccio trovato nei bidoni infetti del gerontocomio di New Castle, al platino radioattivo di Bali, il tutto miscelato con disegni che attingono da incubi difficilmente trascrivibili anche dal più rotto freudiano.

I modelli e le modelle delle sue performance vengono scelti/e rigorosamente da lui e vanno dalla gente trovata su schedari della polizia o da iscritti ad un istituto Weight Wacher (come l'ultima sua sfilata), ma non si può prevedere cosa ci aspetterà la prossima volta in ogni caso senz'altro ci aspetta una piacevole sorpresa. I PREZZI dalle 185.000.= Lire per un bottone, alle 70.000.= per un completo da giumenta per una soiree a lo Studio 54 di New York.

In ogni caso per chi può, consiglio di partecipare almeno ad una di queste performance, dopo di che, probabilmente, si eviterà di spendere soldi per quelle vaccate di concerti dai quali siamo ancora troppo abituati a farci inculare.

E c'è chi dice che la nostra Provincia produce solo vacche.....

AZTECO RECORDS
via verdi 6 43100 parma italia



architects office lull, asod dvi lull, comando
bruno lol, de fabrick lull, d.d.a.a. lil, denter du
cutteli, gverrapagan lull, human flesh lil, hun-
ting lodge lull, kind of ethulhulil, kino glaz lil,
kranloklast lol, a. meza lull, mustimgauze lull,
m. ness lil, ono lull, oxomaxoma lull, p16. d4
lol, tasaday lil, t.a.c. lil, vox 231 lil.

HANNO COLLABORATO IN APRASSIA:

C R O N O S

A R T E M I D E

P A N

Z E U S

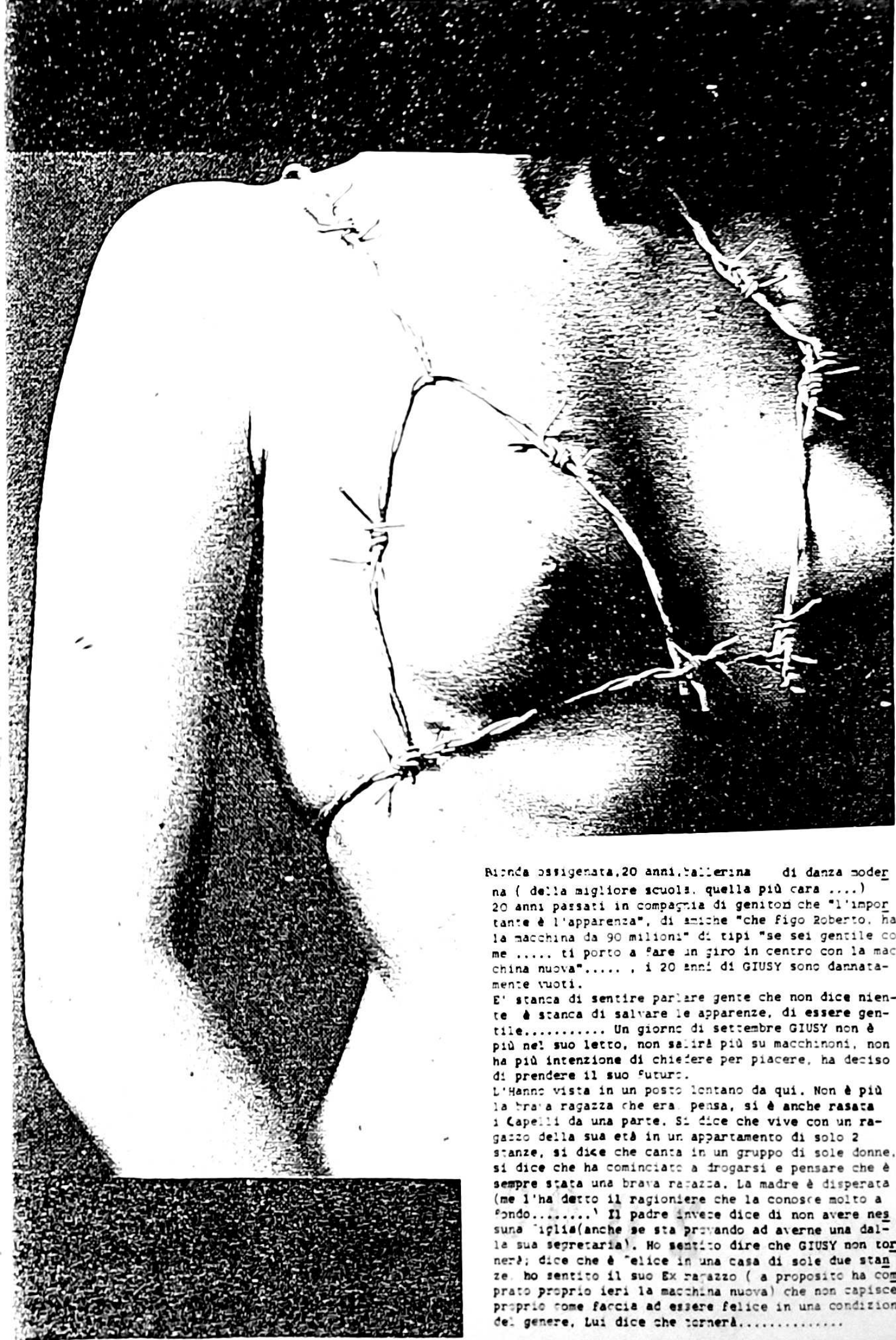
N E T T U N O

D E L T A D I V E N E R E

P L U T O

M I R A B E L L E

A R C I (CR)



Ricca ossigenata, 20 anni, ballerina di danza moderna (della migliore scuola, quella più cara) 20 anni passati in compagnia di genitori che "l'importante è l'apparenza", di amici "che figo Roberto, ha la macchina da 90 milioni" di tipi "se sei gentile con me ti porto a fare un giro in centro con la macchina nuova"....., i 20 anni di GIUSY sono dannatamente vuoti.

E' stanca di sentire parlare gente che non dice niente è stanca di salvare le apparenze, di essere gentile..... Un giorno di settembre GIUSY non è più nel suo letto, non salirà più su macchinoni, non ha più intenzione di chiedere per piacere, ha deciso di prendere il suo futuro.

L'hanno vista in un posto lontano da qui. Non è più la brava ragazza che era, pensa, si è anche rasata i capelli da una parte. Si dice che vive con un ragazzo della sua età in un appartamento di solo 2 stanze, si dice che canta in un gruppo di sole donne, si dice che ha cominciato a drogarsi e pensare che è sempre stata una brava ragazza. La madre è disperata (me l'ha detto il ragioniere che la conosce molto a fondo.....) Il padre invece dice di non avere nessuna figlia (anche se sta provando ad averne una dalla sua segretaria). Ho sentito dire che GIUSY non tornerà; dice che è felice in una casa di sole due stanze, ho sentito il suo Ex ragazzo (a proposito ha comprato proprio ieri la macchina nuova) che non capisce proprio come faccia ad essere felice in una condizione del genere. Lui dice che tornerà.....

PER NON OBBEDIRE !

Parleremo in questo numero di Obiezione di coscienza; in molti ne hanno già parlato e in molti ne parleranno ancora (probabilmente meglio di noi) malgrado questo, molta gente fa il SERVIZIO DI LEVA senza avere l'ideale di una Patria da difendere (etantomeno per soldi visto l'attuale paga). Cercheremo qui di far sapere come effettivamente funzionano le cose in uno stato che non funziona.

PERCHE' OBIETTARE:

fondamentalmente per i motivi ideologici essere contrari alla guerra, ad imbracciare un'arma e per antimilitarismo in genere. E' meglio pensarci già dalla chiamata di visita non facendo alcuna richiesta per entrare in corpi come carabinieri, polizia di Stato (!!!) vigili del fuoco, allievi ufficiali di complemento ect. molte domande vengono rifiutate perchè ieri si era chiesto di poter entrare in uno di questi corpi.

La domanda di obiezione va spedita (RACCOMANDATA con RICEVUTA di RITORNO) a

MINISTERO DIFESA, UFFICIO LEVADIFE
PIAZZALE ADENAUER N. 3

00144 - ROMA EUR

oppure:

consegnata a mano al distretto in questo caso
farsi timbrare una fotocopia della lettera come
ricevuta.

E' necessario modificare il modulo personalizzandolo il più possibile in quanto molte domande vengono respinte (oltre che per motivi politici) per motivi insufficienti a causa dei moduli copiati. Tutte le domande vengono esaminate da una Commissione composta da: un'esperto in psicologia, un generale o un ammiraglio in servizio permanente, un docente universitario, di ruolo, di disciplina morale, un sostituto avvocato generale dello Stato. Per cercare di evitare rifiuti è necessario non aver subito condanne od avere carichi pendenti ma anche non avere (o non avere richiesto) porto d'armi o licenza di caccia. In caso di rifiuto si consigliano diverse strade a seconda degli enti o delle organizzazioni presso i quali si è chiesto di fare il servizio civile.

; Un po' di cifre: obiettori militari

In seguito ad un'interrogazione parlamentare (presentata da un radicale...) per protestare sulla genericità delle argomentazioni usate per bocciare le comande il ministro della difesa Spadolini ha fatto per la prima volta le cifre ufficiali: 1000 casi nel 1977; 7577 nel 1983; 9093 nel 1984;

OBIETTORI FISCALI

Lanciata nel 1982 da alcuni movimenti non violenti consiste in una riduzione volontaria, concertata e pubblicizzata di una parte dell'imposta personale dovuta all'erario (quella destinata alla spese militari) perchè non se ne divide la destinazione e l'uso che ne fa il governo. La somma detratta viene destinata dall'obiettore a un uso più consona con i suoi ideali di pace e di giustizia. Per dimostrare che non si è evasori fiscali, le somme da obiettare sono devolute ad associazioni e organismi impegnati in azioni di promozione e sviluppo sociale del terzo mondo.

Si sono verificati: più di 400 casi nel 1982; 1649 nel 1983 e 2584 nel 1984.

PER NON OBBEDIRE !

OBIEZIONE TOTALE

Chi rifiuta il servizio militare, senza presentare entro i termini consentiti (entro 60 giorni dall'arruolamento, cioè dall'ultimo giorno della visita di leva) per prestare servizio civile, "adducendo" i motivi di obiezione di coscienza ed anche chi, pur avendone fatto richiesta, si rifiuta di fare il servizio civile va incontro a una reclusione da 2 a 4 ANNI ma finora le condanne emesse variano da 9 a 16 mesi di carcere perchè tengono conto di varie attenuanti.

DOMANDA

«Al Ministero della Difesa - Roma

Io sottoscritto (nome e cognome), nato a..... il..... residente in..... via..... iscritto nelle liste di leva del comune di..... in possesso di titolo di studio..... professione..... distretto militare di..... chiedo di essere ammesso a prestare il servizio sostitutivo civile a norma di legge n. 772 del 15/12/1972.

* Dichiaro:

- di svolgere l'attività (lavoro) di.....;
- di non essere titolare di licenze o autorizzazioni relative alle armi indicate negli artt. 28 e 30 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza e di non essere stato condannato per detenzione o porto abusivo di armi;
- di essere contrario in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprescindibili motivi di coscienza.

Dichiaro non solo di essere contrario, in linea di principio e per imprescindibili motivi di coscienza, all'uso personale delle armi in ogni circostanza, ma ancor più al loro uso organizzato, istituzionale, collettivo e legale, in qualunque conflitto civile o internazionale e con qualunque occasione o pretesto, che si chiami impero o repubblica, difesa o conquista. La violenza delle istituzioni mi appare più grave di quella delle persone, che pure condannano quella degli eserciti di tutte la più inaccettabile, perchè estrema ed irreparabile nella sua destinazione antidemocratica e incivile di ogni altra struttura.

Mi dichiaro non solo contrario alla violenza degli armamenti nucleari, ancora più inaccettabili di quelli convenzionali, per l'incontrollabile potenziale distruttivo che portano, ma anche alla scelta energetica nucleare per l'evidente pericolo di militarizzazione della società che essa comporta: sia per la gestione degli impianti nucleari, sia per la possibile utilizzazione per scopi bellici e terroristici del plutonio e dell'uranio arricchito e, soprattutto, perchè impone la dipendenza dalle imprese multinazionali e una ristrutturazione capitalistica fondata su un modello di sviluppo e una struttura produttiva ad alti consumi energetici e a bassa occupazione, col completo misconoscimento della volontà delle popolazioni interessate.

Dichiaro inoltre che la mia concezione generale della vita, i miei convinimenti religiosi, filosofici e morali, qualunque sia la loro profondità, non riguardano ministri, né commissioni, né istituzioni di sorta. Sono io l'unico responsabile e giudice delle possibilità ed opportunità di esprimerli e di scegliere gli interlocutori che voglio per i miei dialoghi umani.

Lo Stato, per la stessa ideologia e Costituzione, può soltanto vagliare e giudicare i miei comportamenti eventualmente delittuosi; mai i miei pensieri. La mia coscienza contro la mia volontà. Ed è semmai a chi è disposto ad imparare ad uccidere ed essere ucciso, a chi pretende di insegnarglielo, che dovrebbe essere chiesto quali mai siano i suoi «profondi» convinimenti morali, filosofici e religiosi.

Comunque non a noi, perchè non lo consentiamo.

Come obiettore di coscienza antimilitarista, non-violento e antinucleare quale sono e mi professo, ma anche come cittadino democratico, rifiuto la pretesa di confinare gli ideali e le convinzioni politiche al di fuori della coscienza nelle sue dimensioni morali, filosofiche e religiose.

Chiedo dunque, in conformità con la Costituzione, la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, la legge, di svolgere un servizio alternativo a quello militare, dichiarandomi obiettore di coscienza e professando con forza il carattere pienamente politico della mia obiezione di coscienza, proprio per le necessarie premesse, implicazioni e conseguenze morali che ciò comporta e prova.

Dichiaro che il mio servizio civile non potrà essere utilizzato a fini di lucro, né sostitutivo del lavoro disponibile secondo gli elenchi degli uffici regionali e provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione, né sostitutivo del lavoro di chi sta esercitando il diritto di sciopero, né collegato ad attività di preparazione bellica.

Non allego alcun documento (oppure allego.....).

Data..... Firma autenticata

Personalizzare all'asterisco!

Condanno e rifiuto l'uso della forza, della violenza, e della coercizione come strumento per regolare i rapporti tra gli individui, i gruppi, i popoli e gli stati. In particolare condanno ogni forma di terrorismo sia esso politico, religioso, culturale o morale.

Dichiaro inoltre di essere contrario allo spreco di risorse sociali e umane al fine di finanziare strutture e uomini a fini bellici, anche se a solo scopo difensivo. Con gli squilibri economici e sociali esistenti, anche nel nostro paese, tali risorse dovrebbero essere indirizzate alla ricerca e allo sforzo per una crescita sociale e culturale del livello di vita e delle qualità dei rapporti tra gli uomini.

Credendo nella pace come bene supremo e imprescindibile dell'umanità intendo operare per il conseguimento di questo fine utilizzando il servizio civile, sostitutivo del servizio di leva, come servizio sociale dando il mio modesto contributo per la crescita, nella coscienza degli uomini, della convinzione che la pace non si raggiunge armandosi, ma rifiutando ogni uso delle armi e ogni forma di violenza, di sopraffazione e di sfruttamento, operando per il disarmo totale e contro l'utilizzo delle conoscenze e delle ricerche tecnologiche a fini bellici.

Dichiaro inoltre che la mia concezione generale della vita, i miei convinimenti filosofici e morali, quando non si traducono in atti delittuosi o perseguibili a termine di legge, non possono essere sottoposti al giudizio di commissioni od istituzioni di sorta. Sono io l'unico responsabile e giudice delle possibilità ed opportunità di esprimerli.

Chiedo dunque in conformità con la Costituzione, la convenzione europea sui diritti dell'uomo, la legge, di svolgere un servizio sostitutivo a quello militare, dichiarandomi obiettore di coscienza, e professando con forza il carattere pienamente politico della mia scelta.

Dichiaro che il mio servizio civile non potrà essere utilizzato a fini di lucro, né sostitutivo del lavoro disponibile secondo gli elenchi degli uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione, né sostitutivo del lavoro di chi sta esercitando il diritto di sciopero, né collegato ad attività di preparazione bellica.

Chiedo inoltre di espletare il servizio civile sostitutivo nel campo della promozione e produzione culturale, dell'informazione, dell'attività ricreativa e sportiva; in servizi di utilità sociale come quelli a favore dei ragazzi, degli anziani, degli handicappati; in piani di intervento a favore della conservazione e della salvaguardia dei beni ambientali; nelle strutture di servizio e di sostegno alle popolazioni colpite da calamità naturali (specificare il settore nel quale si intende espletare il servizio civile sostitutivo).

Firma
(autenticata dal segretario comunale)



DELTA DI VENERE

VIA PASUBIO 1/C PARMA

APPUNTAMENTI :

20 APRILE CONCERTO " 24 HOLY PLACES"

PER CONTATTI :

TELEFONARE AL 0521/774578 (Delta di Venere dopo le 21.30)

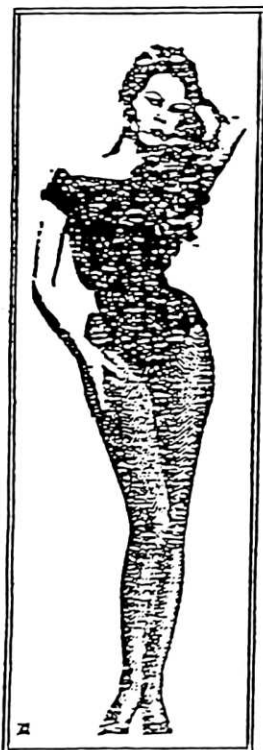
CINEMA AL DELTA

APRILE

- 14 UNO SPARO NEL EUJO
- 15 IL DIAVOLICO COMLOTTO DEL
DOTTOR FU-MANCAU
- 21 BLADE RUNNER
- 22 IL DORMIGLIONE
- 28 SHINING
- 29 IL DOTTOR STRANAMORE

MAGGIO

- 5 LA SIGNORA IN ROSSO
- 6 NON CI RESTA CHE PIANGERE
- 12 NEW YORK NEW YORK
- 13 CABARET
- 19 CASABELLANCA
- 20 TORA-TORA-TORA
- 26 PAPILLON
- 27 IL CACCIATORE





CONCERTI

MESE DI APRILE

19/4/86	CES FAUVES
24/04/86	ZERO ZED
25/4/86	FLAG
26/4/86	TRIBAL BOPS
30/4/86	PANAMA STUDIOS

MESE DI MAGGIO

02/05/86	DISKANTO
03/05/86	KANCIS' YOUR
09/05/86	SCRIMSHANKERS
10/05/86	BAD MEDICINE
17/05/86	LA DANSE

TUTTE LE SERE VIDEO/CINEMA.

VIDEOROOM MIRABELLE

ASOLA (MN)

23 APRILE: REVERIE

09 MAGGIO 1986 : NEW REBELS

23/04/86 : VIDEO BAUHAUS "ARCHIVE" / JOY DIVISION " HERE ARE
THE YOUNGMEN"/ CABARET VOLTAIRE

ogni mercoledì video wave - giovedì video rock

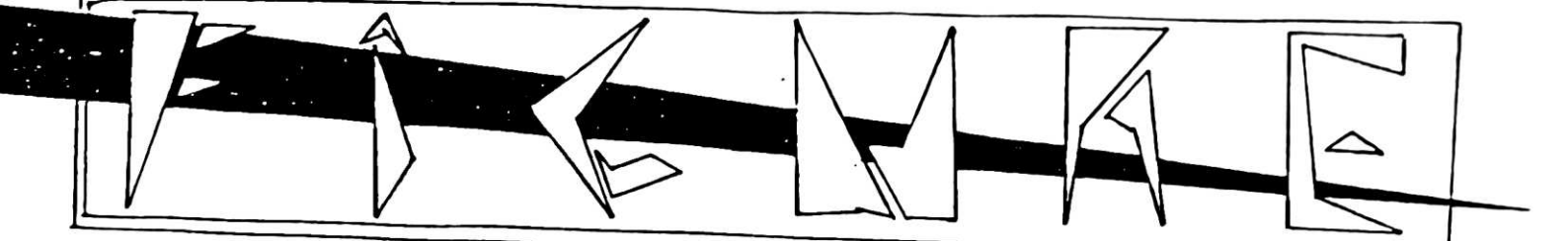
Per contatti 030/9030811

ARCI (CR)

17 MAGGIO 1986 : LOUIS AGUDO

e seminario per percussioni

video/cinema/concerti sede via speciano - Cremona



IMPRESSIONISMO

Se ti sei perso la mostra tenutesi al Palazzo Reale (MI) riguardante il movimento ImpressionistaC'è PENSIAMO NOIsenza nessuna pretesa!!!!!!

L'impressionismo è il riflesso, nelle arti figurative delle correnti culturali e di pensiero diffuse nella seconda metà del XIX secolo in Europa.

Infatti tra il 1867 ed il 1880 in Francia un gruppo di pittori decise di rifiutare le tecniche e i contenuti della pittura accademica per avviarsi anziché alle solite figure mitologiche religiose od allegoriche, alla natura e a tutto ciò che li circondava secondo le impressioni a loro suscitate.

I maggiori pittori impressionisti di Francia furono MONET, PISSARRO, CEZANNE, SISLEY, DEGAS, RENOIR, COURBET in Italia TRANQUILLO CREMONA (persino nella storia dell'arte Cremona non si smentisce!!!!!!) ed in Toscana questa corrente prese avvio con la Pittura della macchia.

Il maggior esponente dell'Impressionismo è
CLAUDE MONET

che nel 1874 (data in cui si allestì la prima mostra di questi "pittori rivoluzionari"), fu proprio un suo quadro intitolato: "Impressione; sorgere del sole" a dare il nome alla corrente: IMPRESSIONISMO.

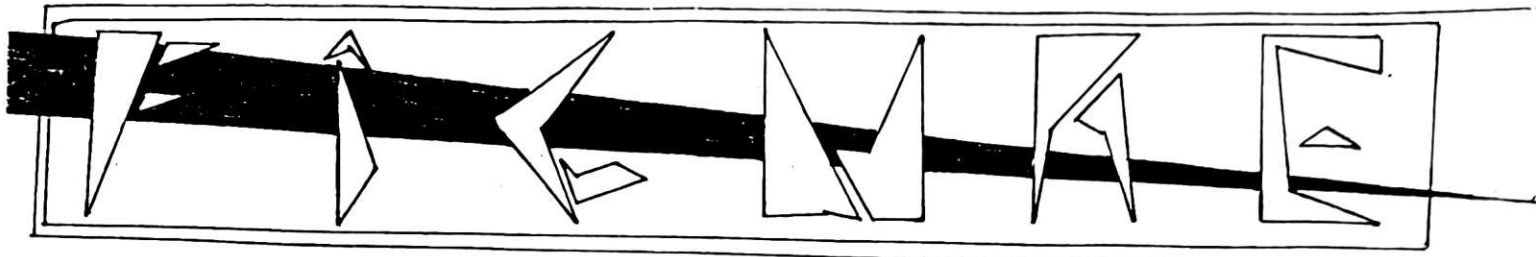
Figlio di un droghiere nasce il 14/11/1840 tra scorre un'infanzia spensierata a Le Havre che inciderà presto sulla passione della pittura. A 19 anni incontra Boudin uno dei migliori paesaggisti del periodo preimpressionista a cui Monet riconoscerà più tardi l'insegnamento avuto scrivendo: -Se sono un pittore è a Poudin che lo devo-

Si trasferisce in seguito a Parigi dove frequenta saltuariamente i corsi dell'Académie Suisse e la Brasserie des Martyrs ritrovo degli artisti.....qui conosce Pissarro ed inseguito conoscerà, dopo il servizio militare in Algeria Renoir Sisley e Bazille. Lavora per un certo periodo con Renoir alla Grenouillère, sulla Senna dal quale però non ottiene sufficienti riscontri finanziari per sostenere il suo primogenito avuto dalla convivenza con Camille.

Nel 1870 fugge in Inghilterra per evitare la guerra Franco-Prussiana e conosce il mercante Durand - Ruel che gli permise in seguito di allestire una mostra nella quale stringe amicizia con MANET. Da questo momento della sua vita Monet ebbe una serie di eventi che lo portarono ad abbandonare temporaneamente la pittura.

Infatti ebbe un secondo figlio da Camille si sposò con Madame Hoschedé, acquistò la Villa di Giverny e incominciò a viaggiare.

Nel 1899 si riaccosta alla pittura ma soffre di



gravi menomazioni alla vista, nei suoi prossimi quadri non si rifletterà soltanto il mutare perenne della luce e della natura, ma anche l'animo dell'Artista ora malinconico, ora inquieto

Una qualità della sua pittura è la spontaneità, quasi che la rivoluzione pittorica dell'Impressionismo, della quale egli è uno dei protagonisti, sia maturata naturalmente, senza sforzo..... Questa sensazione deriva, almeno in parte, da caratteristiche inerenti allo stile stesso del pittore, che non si preoccupa di comporre secondo gli schemi intellettualistici abituali della pittura europea dopo il rinascimento e che si sforza di conservare al quadro l'aspetto "casuale" delle immagini della realtà quotidiana. Esiste però un'altra spiegazione di fondamentale importanza: se ci sembra che la pittura di Monet sia una pittura "facile", ciò è dovuto al fatto che il nostro modo di vedere le cose è molto mutato in seguito alla diffusione dell'Impressionismo. Per comprendere la portata della rivoluzione pittorica compiuta da Monet e dagli altri impressionisti intorno al 1870, dobbiamo rifarci alle reazioni scandalizzate della critica contemporanea, abituata a un'ottica completamente diversa. Così un critico commentava nel 1875 una vendita all'asta tenuta dagli impressionisti:

--abbiamo trovato molto divertenti le campagne viola, i fiumi rossi, i ruscelli neri, le donne gialle o verdi e i bambini blu.....-

Eppure al giorno d'oggi quei quadri ci sembrano la quintessenza della fedeltà alla natura!



Claude Monet



LUCHINO VISCONTI

LUCHINO QUELL'AMICO GENEROSO E GENIALE, PASSINALE E INFEDELE ...

(Suño Cecchi d'Amico)

Rassegne mostre conferenze....tutto teso alla riscoperta d'un mito, d'una personalità lontana che s'affaccia alla nostra memoria. Luchino Visconti, il decadente perfezionista che si faceva arrivare fiori freschi da S.Remo per onorare il siciliano set de "Il Gattopardo", nobile che viveva attorniato da domestici in livrea e che si poteva permettere ogni follia: è l'aspetto "d'Annunziano-estetizzante" di questo

Lord della nostra cultura.

Forse è il lato che, della sua personalità, affascina più degli altri, ma come dimenticare quello che Visconti fu nella sua pienezza? Rimanga pure l'imagine del regista 'aristocratico' ma non scompaia il ricordo di quel Visconti che, nel primo dopo guerra, osò mettere in scena lavori "scandalosi" (per quei tempi s'intende) di Cocteau, di Sartre, che fu denunciato per oscenità dopo l' "Ariolda", censurato dopo "Rocco".

Certo non voglio dire che fu, prima che aristocratico, un comunista; sarebbe sbagliato. E' vero, seppe prendere le parti dei poveri, lo sa bene chi ha visto "La terra trema", infrangere, fra i primi, il sogno di Boom economico nel già citato "Rocco e i suoi fratelli", ma ri



dipinse anche. con un pizzico di nostalgia, il faticante mondo della Venezia del primo Novecento. Nè Comunista (come d'altra parte lui stesso si definì), nè aristocratico: forse tutte due le cose, o forse soltanto un uomo che non accettava schemi, che amava sentirsi libero di esprimersi come meglio gli pareva: così era capace di "tirare" parole d'ogni sorta proprio perchè gli attori avessero un atteggiamento più elegante e raffinato. di frequentare l'amica Coco Chanel dopo aver girato un film neorealista. Fu, direi, il trionfo dell'individualismo anarchico: non volle mai adattare se stesso al giudizio, alle idee espresse dagli altri ma volle e, dati anche i mezzi di cui disponeva, riuscì ad essere solo quello a cui aspirava la sua coscienza. Proprio per questo probabilmente non si riconobbe mai in un movimento ben determinato ma procedette quasi sempre da solo meravigliando ora i compagni del partito, scandalizzando ora i ben pensanti amici di famiglia. Ultimo esponente di quella classe che non conosceva la mediocrità e il buon senso, perbene d'una borghesia che sembra tornare tanto in auge, egli andrebbe forse tenuto più presente proprio oggi; oggi che, a quanto pare, va tanto di moda cristallizzarsi in movimenti o, forse più esatto, in surrogati di movimenti che si personano fra le loro stesse etichette.



Wie in Wonderland geht's tolk'n.....

DOCTOR & the MEDICS

Eccentrici, ambigui, grandi, selvaggi. Così il giudizio della severa stampa inglese su questo irripetibile sestetto della periferia-nord di Londra: tre poderosi musicisti e due inquietanti coriste fanno da egregia spalla a lui, Clive Simon, in arte noto come "il dottore". Il fenomeno di cui sopra è letteralmente esploso sui giornali specializzati la primavera scorsa, dapprima quando "Grimly fiendish", una graziosa canzone scritta dal "dottore" per gli amici, leggendari DAMNED è divenuta "best-seller" e trampolino per un loro meritato rilancio a livello internazionale, di fatto sancito dall'I.P. "Phantasmagoria"; poi, quando uno ~~dei~~ pirotecnico dei nostri eroi ha unanimemente surclassato quelli di bande ben più note come Spear of Destiny, Comsat Angels, Balaam & the Angel nel corso di una storica serata di beneficenza al Crystal Palace di Londra, il cui eco risuonò anche al di fuori degli ambienti specializzati.

Si è da allora creato un vero e proprio culto intorno a questo personaggio così eclettico da riassumere in sé il fascino perverso di Dave Varian (Danned), l'istrionismo geniale di Marc Bolan (T. Rex) e la violenza espressiva di Ozzy Osbourne (Black Sabbath). Insomma, accostare la musica di Doctor & the Medics al fenomeno "neo-psichedelico" appare restrittivo, se non fuorviante: infatti le loro radici tipicamente "underground" hanno assimilato allo stesso modo B&B, GLAM, PUNK e DARK, filtrando il tutto con una irriverenza spietata, priva di qualsiasi unore nostalgico, e con lo sguardo sempre teso in avanti; del resto, il loro "hippyano" fantasioso non va confuso con intenzioni "revivalistiche", ma anzi appare come un pretesto scenico consapevolmente provocatorio e diretto a rafforzare in maniera quasi morbosa un'immagine già dichiaratamente ambigua. Non è un caso che il gruppo venga descritto, sia per il sound che per l'immagine, come una versione esasperata, perché più indisciplinata negli atteggiamenti e per natura meno inquadrata nella routine "multi-mediale" del CULT. Né tantomeno deve stupire il fatto che loro cavallo di battaglia in concerto ed anche, recentemente, su disco (il mini L.P. "Happy but twisted" pubblicato in Agosto dalla I.R.S. - Illegal records) sia divenuto, a furor di popolo, un mitico "hit" dell'era "flower-power", la "Silver Machine" che fece la fortuna degli HAWKWIND, dai nostri eseguita con uno spirito ed una carica tutti "eighties".

Quanto detto è sintomatico della loro essenza alquanto "naïf" e sembra quasi logico, dopo tali premesse, che a preoccuparsi di dare al suono dei "Medics" su disco quella lucida manipolazione che i tecnici chiamano "produzione"

sia stato un personaggio di pari eclettismo quale Andy Partridge (leader carismatico degli X.T.C.): il risultato, soddisfacentemente fruttuoso, è stato il travolgente singolo "Miracle of the age" (solita etichetta), recensito come "...davvero dotato di quella slancio appassionato per cui la gente saltella su e giù e batte le mani a ritmo." Addirittura, nell'enfasi tipica del cronista gasato, un articolo su di loro iniziava così: "...un concerto di Doctor & the Medics non cambierà la vostra vita, ma di certo vi aiuterà a trascorrere il tempo meglio di qualunque cosa abbiate visto prima."

BUON DIVERTIMENTO!!!

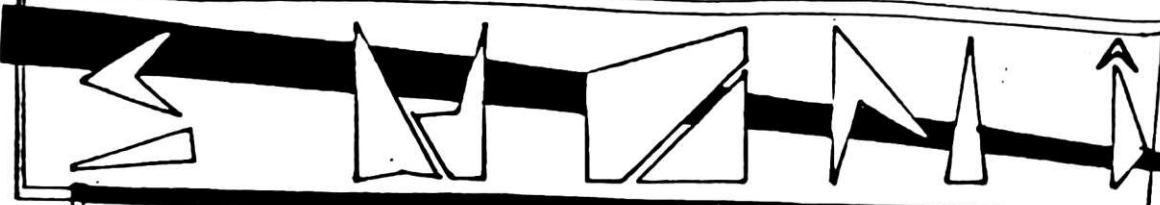
INDIE:

- 1 HAPPY BUT TWISTED, Doctor And The Medics
- 2 LA RAIN, Rose Of Avalanche
- 3 WHERE DO WE ALL GO, Cock Monkeys
- 4 SHE SELLS SANCTUARY, The Cult
- 5 MOTORSLUG, Winceblood
- 6 MOTORCITY, Age Of Chance
- 7 MOVE ME, Woodentops
- 8 VILLAGE FIRE, James
- 9 DANCE AND PEPPERMINTS, Adah Not
- 10 DEATH OF A EUROPEAN, The Three Johns
- 11 RADIO AFRICA, Latin Quarter
- 12 I WOKE UP IN LOVE THIS MORNING, Persasions
- 13 GLASS TIGERS, Ipsa Facta
- 14 I HAD A DREAM, Long Ryders
- 15 FINAL KICK, Tell Boys
- 16 NOT YOU DOWN, True West
- 17 PERFECT KISS, New Order
- 18 WITHOUT A TRACE, Restless

MELODY MAKER
Luglio '85



" DOCTOR "



"Jesus & Mary Chain"

Il problema di tutte le arti è fondamentalmente il dover riscrivere (non inventare) nuovi valori formali quindi il superamento dei precedenti. Jesus & Mary Chain sono stati la rivelazione 1985, il gruppo "novità", il loro suono dalle reminiscenze sixties si inserisce molto bene nella moda (o necessità) del recupero dei suoni acidi (?!), delle chitarre. Ma di gruppi con valori revalival-istici c'è ne sono fin troppi. Jesus & Mary Chain sono il GRUPPO POP degli anni '80 per eccellenza, non si può tornare indietro completamente i suoni trasgressivi ormai sono entrati nella consuetudine il rumore è un valore rococò, di abbellimento e come tale è usato, sempre che amiate ascoltare le trasgressioni.

Jesus & C. non hanno inventato nulla hanno adottato una formula giusta nel momento giusto. distorsioni + accordi semplici di richiamo "storico", provocazione continua il pubblico vuole essere trattato, cioè considerato, bene o male ma considerato. Il giovane gruppastro ha sentito tutto questo con delle lunghe antenne "acide" e vuol essere più famoso dei Duran, ci stanno riuscendo i quattro di Glasgow, le classifiche parlano chiaro il rock poi anche. Il gruppo del momento. il gruppo dell'anno, quale anno?

Dopo il boom, i vari scoop giornalistici su di loro, le chiacciere, i vari dischi, i vari concerti, una sorta di "mito" sta nascendo intorno a loro, i "nuovi" Pistols.

Quattro giovani ragazzi che non sanno suonare, che dichiarano di farlo perché gli piace farlo (non saper suonare e ancor di più gli piacciono i soldi, tanti soldi! Il malcontento, la voglia di sfondare, il divertirsi, il guadagnare; il sogno di tanti giovani, è questo che dicono le tante riviste su loro, ma la stessa cosa la dicono non solo per Jesus ma anche per Madonna ect...

Lasciamo stare i tanti discorsi sui fatti e affrontiamo in parole gli effetti; con i JESUS si è segnata un'epoca un Arrivo, Jesus non è ROCK (se amate il rock ascoltate Album dei Pil), il rock è uno status e chi attacca questo status chiaramente non ne fa parte, i Jesus non sono un gruppo ANTI; vorrebbero esserlo, ma nello stesso momento guadagnare, guadagnare molto.

CI SONO RIUSCITI. Le novità gettano fondamenta su cui edificare, tanti nuovi gruppi in U.K. seguono la strada dei non-mestri, feed-back rumore di ritorno e strumentazione tradizionale per tante distorsione, suoni effetti musica. Per il prossimo futuro (vicino le produzioni "altre" si proietteranno verso una completa libertà di composizione ed espressione extra-compositive, mentre tutto ciò che comporterà "piacere" sarà inglobato nei juke-box riempi pista. La velocità di assimilazione e di superamento non permette l'affermazione di canoni, tutto è assimilato preso espulso in una stagione. L'estremo sonoro è vicino quasi presente: la nuova soglia.

Ma questa è un'altra storia. JESUS & THE MARY CHAIN ovvero:

JIMMY REID, voice WILLIE e HART, guitar BOB GILLESPIE, bass percussion

V I N I L E per le " b l a n c o y negro" singles: UPSIDE DOWN-NEVER UNDER
STAND - YOU TRIP ME UP - JUST LIKE HONEY

ALBUM : PSYCHOCANDY

CATALOGO PRIMAVERA-ESTATE 1986

- A-001 T.A.C.
"TOMOGRFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA"-LP
- A-002 T.A.C.
"OUVIEZ VOS AUDITIFS CAUAUX"- LP
- A-003 "STRENGTH"
W/D.D.A.A.-T.A.C. ;DE FABRIEK
P16.D4;VIVENZA;HUMAN FLESH - LP
- A-004 TASADAR
"L'ANIMALE PROFONDO" - LP
- A-005 KIND OF CTHULHU
"WHO AM I ?" - 7"

APRASSIA:

**INCAPACITA' di compiere
certi movimenti comuni,
di eseguire certi atti
dovuto a lesioni del cervello
o ad alterazioni affettive.**

SUPPLEMENTO A:

IL SOFFIONE BORA(LU)CIFERO

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO RUGGIERO

PROP. PER LEGGE: SOLLI VINCENZO

AUT. TRIB. REGGIO EMILIA

11/5/84 ART. N. 572

STAMPATO IN PROPRIO

2000

